

e l'altro a Mantova, a trovar la moglie, sia dil marchese; e che avanti partiseño, il papa li fè pranso e cena, dove vi fu do cardinali, San Zorzi et Colona; et il signor Prospero Colona e non altri; e il papa dopa al nepote uno vaso di . . . con uno altro piccolo, intajadi, fono di papa Paulo, cösse di grandissimo precio. *Item*, di le zente dil papa vien in Romagna, et prima a Fan, che sarà 400 homeni d'arme, à mandato et electo commissario, *etiam* di la Romagna, el vescovo de Tioli, fo legato a la Signoria nostra. *Item*, esser avisi di Franza, al re a' soliti piaceri; et vol star ben con il pontifice et la Signoria nostra. *Item*, che l'Alviano era retrato, perchè fiorentini se ingrossava.

96* *Di Napoli, dil consolo.* Come il gran capetanio non era varito.

Di Franza, di sier Piero Marzello, provedador. Come uno de li Bertì (sic), contraria parte di Moratini, di Forlì primarij, era venuto li a ringraciar di aver licentiat di quel territorio essi Moratini; et che quella terra è dedita a la Signoria.

Di sier Vincenzo Querini, et dottor, orator, date a Brexete. Avisa il modo che il re di Chastiglia prese Onfor, *videlicet* vene alcuni primarij, a dir vi mandasse zente, che averiano la terra. Et mandati, par che quelli habitanti volesseno tajarli a pezi, ma sequita la cossa intesa, il re li mandò bon numero di zentè, adeo la terra si rese. Et di tal vittoria il re preditto, ch'è in campo, scrisse una lettera a esso orator nostro, latina, dicendo che quelli di Geler erano valentissimi, pur li soi, havendo Dio et la justicia, erano stà vitoriosi. La qual lettera la mandò a la Signoria.

Dil cardinal brixinense, a la Signoria nostra, date . . . in Germania, a di . . . avosto. Avisa di le victorie dil serenissimo re di romani si contra Baviera, qual el conte palatino, et ultimo contra il duca di Geler; per le qual vitorie avisa la Signoria.

Di Zara, di sier Sabastian Zustignan, el cavalier, orator. Come era stato a lui uno nontio dil signor Zuane di Frangipani, a dir la Signoria si doleva di damni l'havia fato; et che *ex nunc* voleva restituir il tutto, *dummodo* a lui li fusse restituito li damni inferitoli dal nostri; si che spera di acordo. *Etiam* Alvixe Sagudino, secretario, scrive a' sopra sta, el qual ha inteso la election soa al signor soldan etc.

Di Corfù, di sier Nicolò Pixani, baylo, et vice capetanio. Avisa la morte di sier Jacomo de Renier, capetanio dil borgo di Corfù. *Item*, manda

una lettera, che li scrive el marchese di Cotron; lo avisa esser venuto li 6 fustè di mori a danizarli, perhò avisa, acciò el stagi riguardoso etc.

Dil Zante, di sier Lunardo da Leze, provedador, di avosto. Avisa come Camalli era zonto a Modon, fo a di . . . luio; con 2 galie et 3 fustè, per condur quelle galie era li a Modon in stretto etc.

Da Constantinopoli, dil baylo, di 9 luio. Avisa di la morte di Taut bassà. *Item*, dil zonzar li do oratori di Sophi; et fato bassà Jachia bassà, era bilarbei di la Grecia; et fato bilarbei di la Grecia . . . *Item*, zercha Alexio, il signor el vol ad ogni modo etc.

Fu posto, per li savij, elezèr el primo pregadi uno orator in Spagha, in loco di sier Francesco Donado, qual è stato assa'. Ave 30 di no.

Fo leto le tre opinion di savij zercha il dar di Alexio, et remessò a domàn perchè sarà varie disputation.

Di Alexandria, et dil Chayro, erano lettere, venute eri matina, le qual non fo lete, ma fo trate di zifra.

A di 22. Fo pregadi. Fo lettere di Roma, di sier 97 Domenego Pixani, el cavalier, orator, di . . . Avisa, come li 2000 yspani erano zonti a Roma, et zerchavano partido, atento che era nova de li, come l signor Bortolo d'Alviano era stà rofo da le zente di fiorentini, in uno locho chiamato . . . et il signor Bortolo fuzite. El qual *etiam* à patito sinistro in la persona.

Dil Chajaro, di sier Fantin Contarini, vice consolo, di 26 mazo. Avisa, come sperava il comandamento, fato a li merchadanti di la Soria di venir al Chayro, saria revochato. *Item*, ha ottenuto uno salvo conduto a la nave di le noxelle di Marconi, qual era zonta in Alexandria et ben vista; et che Ameto Bubacho, il soldan li havia dà termine, che li daga ducati X milia per . . . et ducati 50 milia, che li era debitor; si judicha la fin soa sarà apichato. *Item*, che aspetano il secretario, et si fazi provisiom de qui etc., *ut in ea*. Alvixe Mora et Daniel Coppo stava bene, et lui sperava haver licentia dal soldan di venir in Alexandria.

Poi introno in la materia, zercha risponder al signor turco di Alexio, et parlò, poi leto le varie opinion; sier Tomà Mozenigo, procurator, savio dil consejo; et poi sier Lunardo Grimani, savio dil consejo; et fo rimesso a di 25, comandato strettissima credenza.

A di 23. Fo consejo di X.

A di 24. Fo gran consejo. Et la note se impiò